

Trasmessa via pec

- ALLA REGIONE ABRUZZO
VIA CATULLO 17
65126 PESCARA
- ALLA REGIONE BASILICATA
VIA VINCENZO VERRASTRO 10
85100 POTENZA
- ALLA REGIONE CAMPANIA
VIA G. PORZIO ISOLA A/6
80134 NAPOLI
- ALLA REGIONE FRIULI V.G.
VIA SABBADINI, 31
33100 UDINE
- ALLA REGIONE LAZIO
VIA R. RAIMONDI GARIBALDI, 7
00145 ROMA
- ALLA REGIONE LIGURIA
VIA G. D'ANNUNZIO, 113
16121 GENOVA
- ALLA REGIONE MARCHE
VIA TIZIANO, 44
60100 ANCONA
- ALLA REGIONE MOLISE
VIA NAZARIO SAURO, 1
86100 CAMPOBASSO
- ALLA REGIONE PUGLIA
L. RE NAZARIO SAURO,45/47
70121 BARI
- ALLA REGIONE SICILIA
VIA REGIONE SICILIANA

Documento a diffusione limitata

90134 PALERMO

ALLA REGIONE UMBRIA
VIA MARIO ANGELONI, 63 06100
PERUGIA

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA
LOC. GRANDE CHARRIERE, 66
11020 SAINT CHRISTOPHE

p.c.

DIREZIONE AREA COORDINAMENTO
SEDE

AL MIPAAF
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO
RURALE
VIA XX SETTEMBRE, 20
00187 ROMA

Oggetto: PSR 2014-2022 - Regolarizzazione fatture prive di CUP.

Premesso che la procedura per la verifica della tracciabilità delle fatture è disciplinata dalle Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 aggiornate sulla base all'intesa espressa nella seduta del 5 novembre 2020 e approvate con DM Mipaaf del 13/01/2021, che al paragrafo 3.17 "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" riportano:

"Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni è risultata nell'apposizione di un timbro indelebile di "annullamento", riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea. Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche, pertanto è necessario definire regole e procedure comuni tramite l'attribuzione della fattura elettronica ad uno specifico CUP.

Documento a diffusione limitata

Il Codice Unico di Progetto (CUP) è un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari. La condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) riferito ad un numero univoco di domanda riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti.

A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR...Tipo di operazione.... bando di cui alla Delibera...n. domanda...."

Tutte le fatture emesse a partire dal 1 gennaio 2021, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE (1), sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg(UE) 1305/2013)."

Pertanto, fermo restando l'obbligo di rispettare le disposizioni di cui al paragrafo 3.17 delle Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese sopra riportato e con particolare riferimento alle fatture emesse in data successiva al 1° gennaio 2021, si ritiene che l'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nelle circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 13/E del 2018 e 14/E del 2019 costituisca procedura idonea alla regolarizzazione delle fatture prive del CUP.

Tenuto conto di quanto previsto dall' articolo 3 del regolamento UE n. 809/14, la regolarizzazione dei documenti già emessi potrà essere effettuata dal beneficiario solo se l'autorità competente, a seguito delle attività istruttorie, non ha comunicato che sono state riscontrate inadempienze nei documenti (fatture prive di CUP) o se l'autorità competente non ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco sono emerse inadempienze relative all'assenza del CUP nelle fatture.

Il Direttore dell'Organismo Pagatore

Federico Steidl

Documento a diffusione limitata